

DOVE

DOVEVIAGGI.IT

MENSILE ANNO 25 N°10 OTTOBRE 2015 €5,90

BENVENUTI AL NORD

Piccardia, la nuova Francia
Eindhoven, la nuova Amsterdam
Venezia, la nuova Venezia

LIBRERIE CHOC
Spazi incredibili
in Italia
e nel mondo

INCHIESTA ROMA
Così i giovani
stanno cambiando
la capitale

ETNA FOOD
Provviste
per l'autunno:
gli indirizzi doc



RCS

MEDIAGROUP S.P.A. POSTE ITALIANE Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 Conv. L. 46/2004, art. 1, comma 1 DCB Milano
Canada Cad. 12.50 Francia € 7,00 Germania € 7,00 Grecia € 7,00 Portogallo Cont.: € 7,00 Spagna € 7,00 Svizzera C. Ticino Chf. 10,50 USA \$ 12,50



The Blob,
la sfera in vetro
e acciaio, opera
di Massimiliano
Fuksas, nella
piazza centrale
di Eindhoven:
ospita negozi
e uffici.

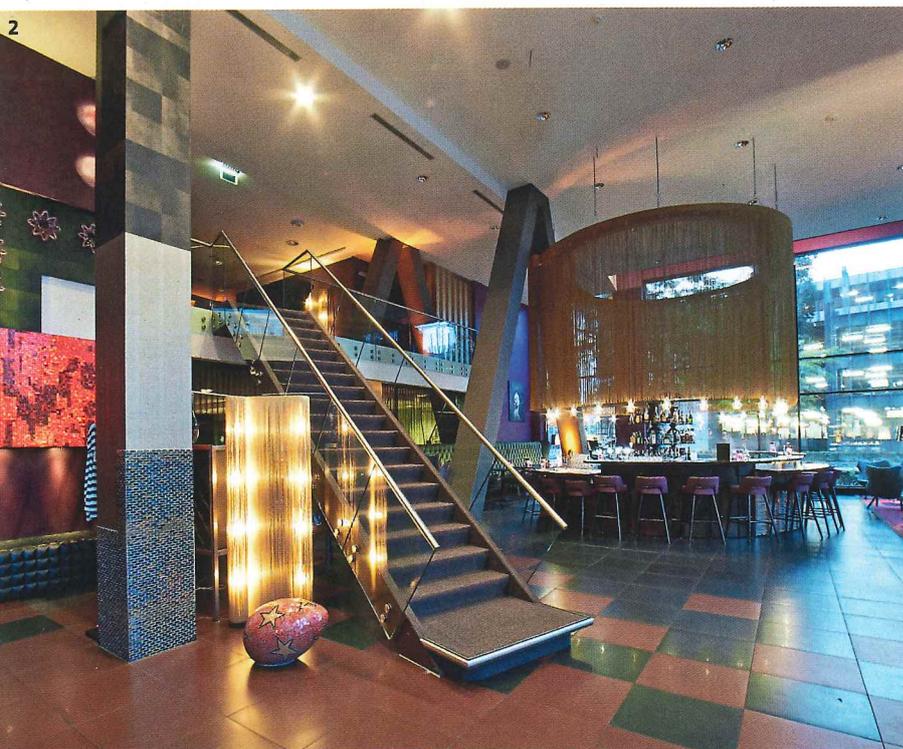


IL FUTURO ABITA QUI

LA CITTÀ DELLA GIOIA

CULLA DI START UP E LABORATORIO DI TENDENZE. MA CON UN SENSO DI COESIONE SOCIALE MOLTO FORTE. ALLA SCOPERTA DEL CASO EINDHOVEN. UNA STORIA INIZIATA DA UNA LAMPADINA (E CON LA COMPLICITÀ DI KARL MARX...)

*di ALLEN CAMBERONI
foto di BEPPE CALGARO*



Tutto merito di una lampadina. E dei nipoti di Karl Marx. Senza i fratelli Gerard e Anton Philips – proprio quelli del celebre marchio di elettronica – Eindhoven, una delle città più antiche dei Paesi Bassi, non sarebbe quello che è oggi. Alla fine dell'Ottocento i due, figli di un banchiere imparentato con il filosofo tedesco, investirono risorse e crearono le basi di quella che sarebbe diventata una multinazionale, senza mai dimenticarsi del benessere di dipendenti e familiari: finanziarono edifici pubblici, parchi, aree sportive, scuole e borse di studio. Un'eredità che ha influenzato la mentalità dei cittadini, tra i lavoratori più produttivi e soddisfatti al mondo. Qui, nella provincia del Brabante settentrionale, gli olandesi sono particolarmente cordiali e vivaci, orgogliosi di vivere in un posto dove design e tecnologia sono, da sempre, al servizio della collettività.

RIVOLUZIONE ELETTRICA

“Siamo aperti e tolleranti, fieri che Eindhoven sia la città olandese con il maggior numero di nazionalità. Però siamo talmente a sud che spesso veniamo tagliati fuori dal circuito turistico di Amsterdam, Rotterdam e l'Aia. Siamo



la seconda economia dei Paesi Bassi e la nostra zona è meravigliosa, tutta da scoprire. Abbiamo un motore high-tech, sappiamo come trasformare l'energia in creatività". Parola di Erik van Gerwen di **Eindhoven365**, società privata che gestisce l'ufficio del turismo cittadino, assegnato con una gara pubblica. "Se forniremo risultati andremo avanti per altri tre anni, altrimenti arriverà qualcuno più in gamba di noi. È normale: il libero mercato ci spinge a dare il massimo". Qui la parola concorrenza è considerata in un'accezione positiva. Probabilmente è questa la vera forza dei cittadini, sempre alla ricerca di idee, persone e stimoli. La novità non spaventa: è un'opportunità, una spinta propulsiva.

Eindhoven inizialmente si sviluppò sul fiume Dommel, grazie alla fiorente industria del tessile e dei sigari, ma fu con la rivoluzione della lampadina elettrica nel 1891 e la creazione del primo autocarro, negli anni Quaranta del secolo scorso, da parte dei fratelli Van Doornes (Van Doornes Automobelfabrieken, DAF) che la città iniziò a crescere a dismisura, fino a divenire leader a livello europeo nel campo dell'alta tecnologia e del design. "Senza Philips, probabilmente oggi ci sarebbe solo un agglomerato

di piccoli paesi". Questa non è solo l'opinione di Mark Crispin, direttore della comunicazione del **Philips Museum**, ma di tutti i cittadini con passato, presente e futuro strettamente legati alle vicende della multinazionale.

Il museo vale la visita: un salto nella storia tra apparecchi radiofonici, giradischi portatili, led e compact disc. Una mappa evidenzia tutti i punti strategici creati dall'azienda: dallo **Stadio**, ai parchi pubblici (De Jonghpark e Van Lennepark), fino al riutilizzo degli ex aree di produzione che oggi ospitano il bar ristorante **Usine**, dove si gusta uno dei migliori cappuccini, e il raffinato **Inntel Hotels Art**. Spazi elegantissimi che fondono lo stile anni Trenta degli edifici con elementi industriali.

DALLE RADIO ALLA MOVIDA

Un progetto strepitoso è tutta l'area di **Strijp-S**, quartiere vivace e brulicante di attività, dove artisti, designer, stilisti e musicisti sono stati chiamati a riutilizzare i vecchi edifici dell'enorme fabbrica di apparecchi radio. Il patrimonio edilizio è messo a disposizione a prezzi irrisori grazie alla società Trudo (trudo.nl), specializzata in rinnovamento urbano e social housing. Si è così generata

1. L'area esterna, con zona relax, di uno dei **loft** ricavati a **Strijp-S**, nell'edificio dell'ex **Philips**, dove un tempo si fabbricavano radio e lampadine.
2. La hall dell'**Inntel Hotels Art**, all'interno della **Philips Light Tower**, costruita nel 1909.
3. Il **Philips Museum**, un percorso vintage-tech: dalle lampadine ai led, dai mangiadischi ai cd.



un'area culturale in costante espansione, dove creativi di ogni genere condividono lo spazio: tra shop, caffè e ristoranti, si organizzano concerti e dj set, accanto a uno skate park. Tutto a 10 minuti dal centro. "Volevamo realizzare una zona metropolitana unica, per vivere, lavorare, socializzare e sentirsi a casa", spiega il direttore dei progetti Jack Hock. Un programma immenso, i cui lavori si concluderanno nel 2018 con la creazione del Padiglione Cinese, per cementare il legame con la città di Nanchino, gemellata da 30 anni con Eindhoven. "La scorsa estate

abbiamo organizzato un festival di dance music all'aperto e l'intera produzione, dal design dei palchi, alla grafica delle locandine è stata realizzata nelle start-up che occupano questi spazi". Non riesce a nascondere il proprio orgoglio Sietske Aussems, perché è lei a decidere come assegnare le varie metrature. "Arrivano i progetti più disparati: dall'apertura di gelaterie a scuole di pilates o asili nido, oltre a valanghe di richieste per spazi di co-working. È una grande soddisfazione poter aiutare i ragazzi a realizzare le proprie visioni".

In bici con van Gogh

È consigliata una visita nei dintorni, alla scoperta di piccoli borghi antichi indenni dai bombardamenti dell'ultima guerra. A soli otto chilometri da Eindhoven si raggiunge in bicicletta **Nuenen**, la cittadina dove **Vincent van Gogh** (di cui si celebra quest'anno il 125° anniversario della scomparsa), visse tra il 1883 e il 1885. Il paesino è rimasto fedele all'originale: per visitarlo è stato creato un circuito, dove si possono ammirare gli scorci che hanno ispirato i lavori del pittore, confrontandoli con le tavole originali.

Questa zona rurale ispirò la realizzazione de *I mangiatori di patate*, di cui si possono scoprire le radici al museo multimediale **Vincentre. Nuenen** si raggiunge in bici con un percorso unico: la pista ecosostenibile che si illumina al buio e collega il **Mulino di Opwetten** a quello di **Collse**. Passare qui è un'esperienza da non perdere: il tracciato, ispirato alle forme del cielo ritratto da van Gogh nella *Notte stellata*, è stato ideato dai designer dello Studio Roosegaarde, che hanno ricoperto il percorso con led che si ricaricano a luce solare.





3



5



6

Arrivata a quota 224.000 abitanti, la città cresce in fretta, ma senza dimenticare gli aspetti del social design: prima di costruire si consultano i cittadini, per soddisfarne le esigenze in maniera pratica. Ci fu un solo attimo di esitazione nel 1996, quando il cordone ombelicale con mamma Philips fu tagliato, nel momento in cui l'azienda spostò il quartiere generale ad Amsterdam e delocalizzò l'intera produzione fuori dall'Europa. Grazie al pragmatismo calvinista degli olandesi, tuttavia, l'eredità industriale è stata trasformata in una fucina di idee, che ha schiuso nuove possibilità.

BOLLE, DISCHI VOLANTI, EX CASERME

Il centro, a misura d'uomo, si visita a piedi o sulle due ruote, grazie alle piste ciclabili, tutte pianeggianti. Il parcheggio sotterraneo per 1.700 bici, davanti alla stazione, è un esempio di architettura intelligente. Al suo fianco sorge **The Blob** (progetto di Massimiliano Fuksas), tra gli edifici più iconici della città, in cemento e vetro. È sede di uffici e ospita negozi. Al suo fianco, i due shopping center, **De Admirant** e **Piazza Center**, dall'architettura lineare e stravagante.

Non solo la **Design Academy** di Eindhoven è considerata la migliore al mondo, ma la cittadina stessa è

un museo open air, dove in ogni angolo si trovano richiami creativi. Il centro urbano è piccolo e si snoda tra le piazze e vie dello shopping e dei locali, che si allontanano senza far perdere il senso dell'orientamento. Edifici, palazzi e installazioni celebrano il design più innovativo, come il grattacielo **Vesteda**, dalle linee decise, e il centro congressi **Evoluon**, che pare un disco volante. Il **Van Abbemuseum** è la tappa da non mancare per l'arte moderna e contemporanea: fondato nel 1936, espone opere di Picasso, Chagall, Mondrian e altri. È stato ingrandito nel 2003: il progetto, firmato Abel Cahen, si sposa alla perfezione con l'edificio originale. Accanto, il corso del fiume Dommel è stato modificato per ottenere un lago dove, grazie alla casetta fucsia ideata da John Körmeling, si accede al **Museum Café**, inaspettata oasi di calma in pieno centro, tra anatre e canneti. Sul retro si affaccia la Chiesa cattolica di Santa Caterina, in stile gotico.

Accanto si può ammirare l'incredibile progetto di riqualificazione dell'ex caserma della polizia, nato da un'idea della designer Annemoon Geurts, che ha riscattato il grande spazio. Racconta Geurts: "Ero venuta a conoscenza di un bando per la ristrutturazione e ho presentato un progetto culturale articolato, che

1. *Colonial Tea Cup*, opera dell'artista statunitense **Paul McCarthy**, evoca *Alice nel Paese delle Meraviglie*. Al **Van Abbemuseum**.
2. Statua in bronzo di **Vincent Van Gogh**, a Nuenen.
3. Il **Museum Café** del **Van Abbemuseum**.
4. Il ristorante **Piet Hein Eek** a **Strijp-R**, ex edificio Philips.
5. La movida per tutta la famiglia.
6. Heavy metal all'**Effenaar**.



DOVE CLUB

doveclub.it

Per partire subito

Aree e parchi industriali trasformati in hotel, ristoranti stellati, ma low cost, musei. Eindhoven guarda avanti e punta su giovani e nuove idee. Un viaggio in questa città del Bramante è da mettere in programma per l'autunno. **DoveClub** propone tre long weekend di 4 giorni (3 notti) con volo da Bergamo Orio al Serio, a ottobre e novembre. Si può scegliere il **Boutique Hotel Lumiere**, 3 stelle centrale ed elegante (doppia da 263 € a persona), oppure l'**Hampshire Hotel Parkzicht Eindhoven**, vicino al parco cittadino, con arredi classici ed eleganti, ristorante e giardino, dove il pernottamento in monocale costa da 255 € a persona. A cinque minuti d'auto dal centro, il **Van der Valk** è un hotel di design con tre ristoranti, piscina, terrazza, fitness center e campo da tennis. Il prezzo in camera standard, solo pernottamento, parte da 218 € a persona. **Plus Dove Club:** parcheggio gratuito in aeroporto. **Info:** DoveClub.it, tel. 02.89.29.26.87.

permettesse di dare lustro a un'area davvero immensa. Abbiamo lanciato un'azione di crowdfunding per raccogliere il denaro necessario, e, inaspettatamente, soldi e permessi sono arrivati prima del previsto, grazie allo sforzo di diversi cittadini che hanno sposato con passione il progetto. Così nel giro di pochi mesi mi sono ritrovata a lavorarci a tempo pieno insieme a mio marito". Oggi la **Kazerne** (kazerne.com) svela tutte le possibilità di un patrimonio storico di 2.500 metri quadrati, trasformato in uno spazio culturale avvolgente, dove si cena di fronte alla cucina con vista su pezzi unici di Alvar Aalto, Maarten Baas, Richard Hutten, che appartengono alla collezione della trendsetter olandese Lidewij Edelkoort. Il progetto, che include un laboratorio e un negozio con pareti, lasciate al vivo, non intonacate, destinati a giovani artisti, è ancora in divenire: alcune parti accoglieranno presto un secondo ristorante, ma in programma c'è anche l'apertura di un bizzarro b&b. Occorre prenotare per cenare durante l'importantissima **Design Week** (17/25 ottobre)



2

o in occasione del **Festival Glow** (7/14 novembre). La richiesta è tale che sono previsti almeno quattro turni per un centinaio di coperti, con una cucina che si ispira liberamente a quella italiana.

Eindhoven, città dall'energia vibrante, aperta alle novità, vanta anche una burocrazia agile. Per questo il celebre designer olandese **Piet Hein Eek** (pietheineek.nl) - conosciuto a livello internazionale per l'utilizzo di materiali di recupero - ha deciso di abbandonare Amsterdam per tornare nella provincia del Brabante e creare un laboratorio multitasking, in una zona in via di riqualificazione come l'ex fabbrica di ceramiche (Strijp-R). "Questo è davvero il luogo delle opportunità per chi non ha paura di esporsi e cogliere. E siamo ancora all'inizio di un futuro che appare radioso", afferma con entusiasmo. Il risultato è straordinario: la design factory inaugurata nel 2010 è in continua crescita, distribuita in due capannoni luminosi. Ospita un'officina open air, dove si osserva in diretta come si costruiscono i complementi di design, un negozio di

accessori e abbigliamento che include brand vicini alla filosofia di Piet, oltre a un bar ristorante. Non manca l'enorme showroom, su più piani, dedicato all'esposizione delle opere dell'artista, e dei nuovi talenti che aiuta a emergere.

LA NOTTE È LUNGA 400 METRI

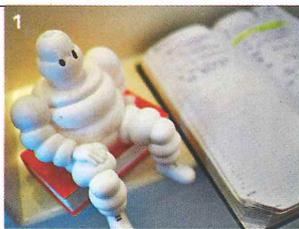
È vero, gli abitanti di Eindhoven sono grandi lavoratori, ma non sono workaholic. Si permettono molte vacanze e hanno orari che salvaguardano il tempo libero. La mattina non si svegliano troppo presto, fanno una breve pausa per un pranzo leggero e cercano di non uscire tardi dall'ufficio al pomeriggio. Perché poi scatta l'ora dell'aperitivo: gli olandesi amano stare all'aperto e quasi tutti i bar offrono tavolini e poltrone con coperte e stufe catalitiche per resistere al freddo. Si può godere di questa atmosfera nei locali di **Piazza De Markt**, oppure lasciarsi trasportare nella via del divertimento, la **Stratumseind**, con oltre 50 caffè dall'atmosfera vivace, un concentrato unico di attrazioni notturne in soli 400

1. **Bagle & Juice** in Kleine Berg, con arredi colorati anni Settanta, è il tempio delle colazioni, con **27 tipi di succhi**, centrifughe e frullati preparati al momento.
2. La chiesa gotica di **Santa Caterina**, in centro città.

Stellati low cost

Come si mangia in Olanda? Meglio, sempre meglio. E non è un caso che in quest'area sia cresciuto il numero di ristoranti premiati dalla prestigiosa Guida Michelin. Da provare perché qui i menù stellati sono decisamente **meno costosi rispetto all'Italia** e l'atmosfera è molto più informale e rilassata. A

Eindhoven se ne trovano ben quattro, tra i quali spicca **Wiesen**, nella centralissima Kleine Berg, che ha appena conquistato la prima stella grazie a una cucina raffinata ed equilibrata, ispirata alla **tradizione francese**: candele accese sui tavolini bianchi immacolati (36 coperti) e un maître-sommelier in denim e camicia, per niente rigido e impostato, ma preparatissimo nei vini, che abbina con perizia. Nel frattempo si mormora che sarà il ristorante dalle influenze spagnole **Zarzo** (zarzo.nl) a impadronirsi della prossima stella, grazie a un sorprendente menù contemporaneo a prova di allergie e intolleranze. La sua cucina a vista è una catena di montaggio perfettamente calibrata, e i cuochi al servizio di Adrian Zarzo incredibilmente giovani. **L'atmosfera è cosmopolita**, l'ambiente molto elegante e i piatti sono a base di ingredienti locali deliziosi.



1. L'agenda delle prenotazioni al ristorante **Wiesel**, stellato Michelin.

2. Cucina a vista da **Zarzo**.

3. La collezione di **Lidewij Edelkoort**, alla **Kazerne**.

4. La suite Burlesque, al **Blue Collar Hotel**.

metri di strada, durante il giorno piuttosto sonnecchiante. Non mancano club gay e lesbian friendly dove scatenarsi in pista, mentre offre un ricco programma culturale a base di film il centro culturale **Dynamo**. Per ascoltare musica si va all'**Effenaar**, tempio del rock underground, con ben 44 anni di storia alle spalle. La programmazione, nella sede di un'ex industria tessile, è di livello eccellente: qui si sono esibiti i Sex Pistols, Joy Division, R.E.M. e gli Red Hot Chili Peppers, per citarne solo alcuni. All'entrata regalano tappi per le orecchie, utili davvero, data la potenza dell'impianto audio. I concerti possono durare fino alle 2 del mattino e la discoteca ha un bar e un ristorante con prezzi abbordabili. A proposito: la figlia di Bruce Springsteen, Jessica, abita da queste parti; incontrare The Boss a cena o durante un drink non è impossibile. Chi preferisse la musica classica prenoti una serata al

Muziekcentrum Frits Philips, considerato una delle migliori sale d'Europa per l'acustica eccezionale.

Per chi non ha voglia di finire in mezzo ai teenager, il divertimento più adulto e cool rimane in **Kleine Berg**, una piccola via costellata da pub e ristoranti che si anima fin dal mattino grazie a **Bagel & Juice**, il miglior posto per fare colazione o merenda. Il locale è nato sei anni fa da un'idea di Bram Sanders, un ventenne che si confonde tra i commessi. Ha avuto l'intuizione - importare bagel direttamente da New York, offrendo un'infinita combinazione tra dolce e salato - l'intelligenza, la possibilità e la consapevolezza di crederci e portarla avanti, forgiando uno spazio coloratissimo e confortevole. D'altronde già nelle università diversi bar sono gestiti dagli studenti, incentivati a confrontarsi il prima possibile con il mondo del lavoro. Bagel & Juice ha appena aperto una seconda sede a Strijp-S

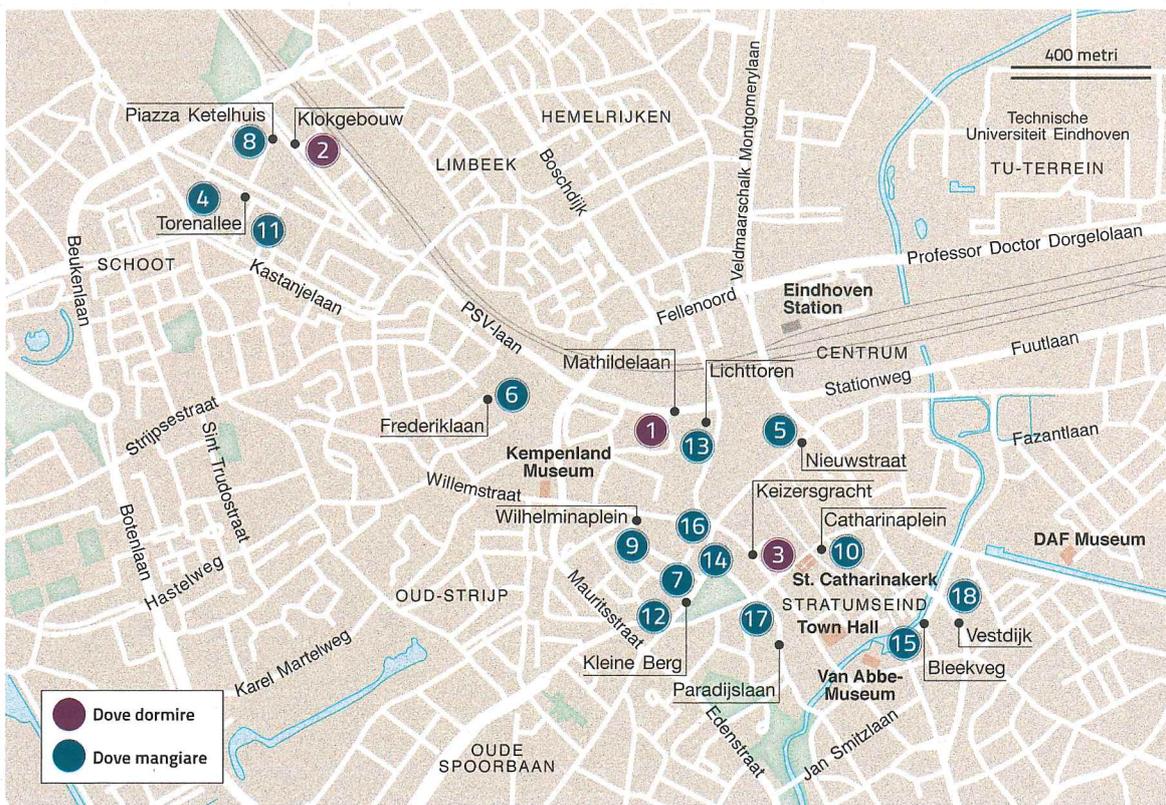


e inaugurato il servizio di asporto dei panini a forma di ciambella. Spiega Bram Sanders: “Il segreto del mio successo? Ascolto i miei clienti e vado matto per i bagel. Ma per chi è di fretta questo non è il posto giusto: lavoriamo rilassati, apriamo alle 8 del mattino e chiudiamo alle 6 nel pomeriggio, perché ci piace la nightlife e fare tardi la sera”. Chi non vorrebbe lavorare qui? E pensare che sul sito c'è sempre richiesta di personale. A pochi passi, il gastrobar **Boca** è un' accogliente taveria che miscela in maniera eccentrica ed efficace movida spagnola e olandese. Un' assidua frequentatrice è Yvette Genefaas, insegnante di italiano per manager olandesi (linguaitaliana.nl), che spiega come mai ama così tanto Eindhoven: “ha tutte le comodità di una metropoli, ma è riuscita a mantenere l'atmosfera gradevole di un piccolo paese. Tutti gli spazi d'interesse si raggiungono con comodità e il carattere aperto dei cittadini, ina-

spettatamente mediterraneo, non può che affascinare”. In caso di superaffollamento, meglio dirottare verso un classico dello street food olandese, lo shawarma (altro non è che il kebab) mediorientale di **Aladin Grill Room**. Senza problemi di orario, perché a Eindhoven si mangia a tutte le ore: per le emergenze funzionano 24 ore su 24 i distributori automatici di frikadellen, tipiche polpettine di carne speziate.

Dopo le nottate passate tra amici, di domenica mattina la città appare silenziosa e deserta. Solo nei grandi parchi gli appassionati si dedicano a lunghe camminate o alla corsa. Molti si allenano per la **Maratona** (11 ottobre, marathoneindhoven.nl), la più divertente di tutti i Paesi Bassi, che coinvolge oltre 150 mila spettatori e 20mila partecipanti: al termine, concerti, attrazioni, eventi gratuiti. Energia e un motivo per ricominciare a festeggiare qui non mancano mai. ①

La **sala lettura** al **Blue Collar Hotel**, con un omaggio rock a Beethoven e un'invito a suonare il **pianoforte**, a disposizione degli ospiti. L'albergo, nella zona di **Strijp-S**, è arredato con elementi di recupero: gli armadetti provengono da scuole elementari.



coperto, alla colazione servita in camera o nel bar di fronte (13 €), fino al late check out. Nella lobby sono a disposizione libri di design. Dalla terrazza, vista sulle guglie della Chiesa di Santa Caterina.

Indirizzo: Keizersgracht 13 A, tel. 0031.40.78.20.078.

Web: hotelglow.nl.

Prezzi: doppia da 110 a 210 €.

DOVE Mangiare

④ WYNWOOD

Sofisticato, a Strijp-S, un mix di creatività e tecnologia creato dalla regina della ristorazione. Eveline Wu, ex attrice, oggi chef e imprenditrice (con i sushi bar Mood e Soho), ha realizzato uno spazio con 100 coperti. Nella cucina, con porte scorrevoli alla Star Trek, lo staff si muove veloce, al comando c'è il cuoco stellato Wouter Van Laarhoven, che dirige i lavori con radiomicrofono. Piatti molecolari e fusion a prezzi low (da 9 € a portata), in un ambiente chic, con giardino verticale e ottimi cocktail.

Indirizzo: Torenallee 40-08, tel. 0031.40.30.31.320.

Web: wynwood.nl.

Prezzi: menu degustazione, con vino e caffè inclusi, 35 €.

⑤ SUSHI HARU

Un angolo di Giappone, piccolo, discreto, tradizionale. La cucina è curata da chef Chun, che si è perfezionato nel nativo Sol Levante. Gestione familiare e sushi eccezionale. Da provare anche il riso con anguilla (12,80 €), polipo affogato, ramen e gyoza al vapore (6,90 €).

Con il bel tempo si mangia sui divanetti all'aperto. L'esperienza culinaria è un viaggio nel viaggio: ne vale la pena.

Indirizzo: Nieuwstraat 12, tel. 0031.40.23.71.978.

Web: sushiharu.nl.

Prezzi: Set Nagasaki (20 sushi e 8 sashimi), 47 €.

Pranzo in fabbrica, notte in torre

COME ARRIVARE

Eindhoven si raggiunge in tutta comodità in **auto, treno e aereo**.

Occupi una posizione centrale rispetto ad altre grandi città dei Paesi Bassi, del Belgio e della Germania. Amsterdam, Rotterdam, Anversa, Bruxelles, Düsseldorf e Aquisgrana distano meno di 140 chilometri.

L'aeroporto cittadino dista dal centro solo 15 minuti d'auto, il parcheggio è gratuito per i primi 15 minuti e offre un'ora di connessione libera wi-fi.

La low cost **Ryan Air** (raynair.com) ha voli quotidiani e diretti verso diverse città italiane, quali Alghero, Bergamo, Pisa, Pescara, Roma, Catania, Brindisi, Torino, Trapani e Treviso (eindhovenairport.com).

È comodo anche il viaggio in treno: la rete è moderna, puntuale ed efficiente. Sui vagoni funziona perfettamente il servizio wi-fi gratis.

COME MUOVERSI

È funzionale la linea di autobus, ma va acquistata la "strippenkaart" per ottenere tariffe ridotte. Si trova all'ufficio postale, nella stazione degli autobus o presso l'ufficio del turismo. Ma le principali aree urbane e le maggiori attrazioni turistiche si raggiungono quasi tutte a piedi. È consigliato il noleggio delle biciclette, spesso fornite direttamente dagli hotel o affittate nei negozi specializzati, mentre i taxi si trovano nella parte settentrionale della città, dove c'è la stazione degli autobus, e in quella meridionale.

DOVE Dormire

① INNTEL HOTELS ART

Atmosfera ricercata nella Light Tower della Philips (1909). Camere di design con soffitti di quattro metri, tutte diverse per metratura, decorazioni, arredi: dalla Art jacuzzi con letto e vasca king size, alle suite ispirate ai loft newyorkesi. L'area wellness sarà attiva a fine anno.

Indirizzo: Mathildelaan, 1 tel. 0031.40.75.13.500.

Web: inntelhotelsarteindhoven.nl.

Prezzi: doppia da 80 a 250 €.

② BLUE COLLAR HOTEL

Appena inaugurato nella zona di Strijp-S, è colorato ed economico. L'offerta va dalla camerata in ostello alle suite burlesque con vasca a pavimento. Costruito con elementi di recupero, ha un bar animato da biker e musicisti, un teatro mignon e il ristorante panoramico dove godersi lo skyline di Eindhoven.

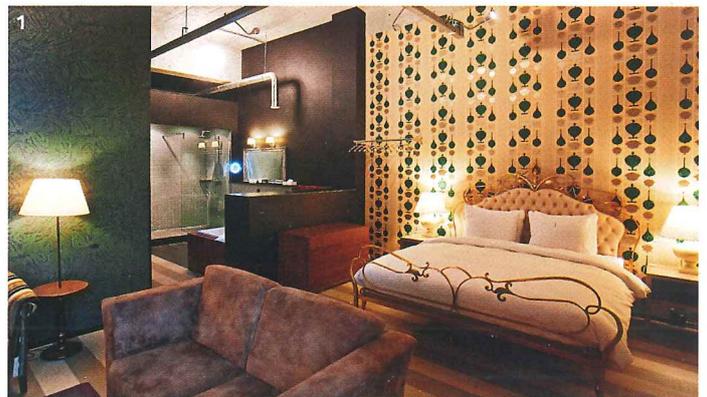
Indirizzo: Klokgebouw 10, tel. 0031.40.78.03334.

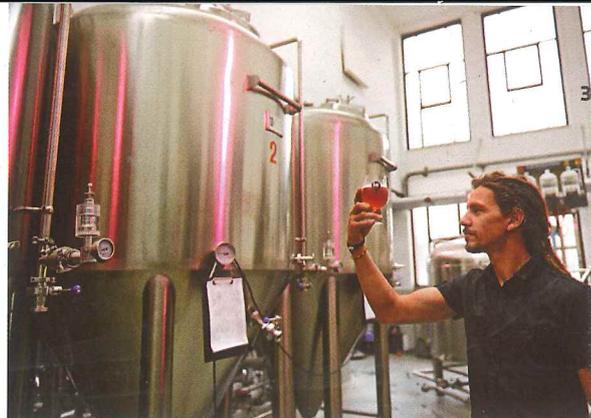
Web: bluecollarhotel.nl.

Prezzi: ostello da 20 €, suite da 120 €.

③ HOTEL GLOW

Centrale, pratico e accogliente, si trova nella zona della movida, ma le 40 camere sono insonorizzate. Le pareti sono scure e colori acidi a contrasto. Ogni extra ha il suo costo: dal parcheggio





6 AVANT GARDE

Premiato con una stella Michelin, il ristorante, raffinatissimo, è al Philips Stadium, dove si è indecisi se osservare la cucina a vista o la tribuna del campo sportivo. I piatti portano la firma di Johan van Groeninge, che strizza l'occhio a Francia, Italia e Giappone. Abbinamenti arditi, come l'anatra scomposta al cioccolato bianco o il filetto cotto in argilla e fieno.

Indirizzo: Frederiklaan 10D (ingresso dal cancello 7 dello stadio), tel. 0031.40.25.05.640.
Web: restaurantavantgarde.nl.
Prezzi: aperitivo, cinque portate con vino, caffè e dolce, 110 €.

7 UMAMI

Han Ji, chef cinese, propone cucina asiatica e francese: asian food, tra tartare di tonno piccante, maionese al wasabi, funghi in tempura o pancetta croccante. Un ristorante frequentato da intellettuali appassionati di estetica e sapori inediti. Prezzi ragionevoli.
Indirizzo: Kleine Berg 57H, tel. 0031.40.23.70.036.
Web: umami-restaurant.com.
Prezzi: 4 portate e vini, 37,50 €.

8 KETELHUIS

Se il clima è favorevole si pranza in terrazza e dalla griglia arrivano infinite varianti di barbecue. Nella stagione fredda si sta al coperto. Patti di tradizione, con prodotti a chilometro zero. Il menu varia ogni giorno, ma la filosofia resta la stessa: proposte a base di carne, di pesce e vegetariane. Ambiente informale: la gestione può diventare caotica, con tempi di attesa lunghi.
Indirizzo: Piazza Ketelhuis 1, tel. 0031.6.87.24.73.48.
Web: ketelhuis.com.
Prezzi: menu a 30 €.

9 DE GAPER

A due passi dall'area del divertimento. Storico pub, con ristorante, offre 300 differenti distillati che riempiono gli alti scaffali da farmacista in legno.

Le bottiglie spuntano da ogni parte dietro e ai fianchi del bancone. Al piano superiore il ristorante in stile déco offre cucina di tradizione. Il personale è caloroso e l'atmosfera sempre festaiola.

Indirizzo: Wilhelminaplein 5, tel. 0031.40.24.67.770.
Web: gaper.nl.
Prezzi: da 35 €, birra da 5 €.

10 STREET FOOD

Qui la patatina frita è un argomento serio. Questo piccolo snack bar è molto amato per le patate tagliate a mano, senza dubbio le migliori della città. La scelta è tra quattro tipi di forme (a cuneo, a riccio o classica da 12 o 8 millimetri), più altrettante salse e sali aromatizzati.

Indirizzo: Catharinaplein 17, tel. 0031.6.55.18.77.64.
Web: streetfoodeindhoven.nl.
Prezzo: patatine 3,50 €, piatti da 5 a 10 €.

11 THE ONTDEKFABRIEK

I bambini s'innamoreranno alla follia di questo spazio, dove l'ex fabbrica Strijp-S diventa un parco delle meraviglie per sperimentare nuovi giochi con i genitori. L'offerta varia tra laboratori di falegnameria e stampa 3D, mostre interattive e rassegne cinematografiche.

Il laboratorio-caffetteria è minimale, ma curato in ogni dettaglio. Su tutto domina l'uso sapiente del legno. La scelta di bevande e snack bio è ricca, con prezzi davvero bassi.
Indirizzo: Torenallee 22, tel. 0031.40.78.73.506.
Web: deontdefabriek.nl.
Prezzi: toast 3 €, soft drink 2 €.

12 BOCA

Il design incantevole, il servizio preciso e l'ambientazione scenografica sono olandesi al cento per cento, ma i cosciotti di jamón serrano e pata negra appesi al soffitto fanno subito Spagna. L'atmosfera consacra il meglio della movida dei

due Paesi, il divertimento è contagioso, la musica mai troppo alta e si brinda in continuazione. La scelta di tapas varia dal pesce grigliato alle tortillas, non proprio a buon mercato. Se non ci fosse posto occorre avere pazienza: è impossibile prenotare.

Indirizzo: Kleine Berg 83, tel. 0031.40.76.00.097.
Web: boca-ehv.nl.
Prezzo: tapas da 5 €.

13 USINE

Aperto 7 giorni su 7, dalla mattina alla sera, questo locale merita una o più visite per diversi motivi: l'ottimo bar, la tranquilla e fornita sala lettura, il menu dai sapori francesi e, nella bella stagione, il giardino con tavolini e sdraio. L'arredo moderno si armonizza con gli elementi industriali dell'edificio rimasti intatti, come il meraviglioso pavimento con piastrelle bianche e nere e le grandi vetrate affacciate sul centro città. Di giorno diventa l'ufficio temporaneo di freelance alla ricerca di concentrazione, wi-fi gratuito e buon caffè, mentre la sera è talmente affollato da diventare caotico.

Indirizzo: Lichttoren 6, tel. 0031.40.21.71.890.
Web: usine.nl.
Prezzi: breakfast da 9,90 €.

14 BAGEL & JUICE

Sentirsi a casa nel regno della prima colazione, con 27 tipi di succhi di frutta, centrifughe e frullati, tutti preparati al momento per accompagnare i bagel, che si possono personalizzare in infinite varianti.
Indirizzo: Kleinenberg 19, tel. 0031.40.24.41.340.
Web: bagelandjuice.nl.
Prezzi: bagel da 4 a 6 €, succhi da 4 €.

15 ZARZO

Servizio curato e atmosfera rilassata. Tutto ruota attorno ad Adrian Zarzo, chef illuminato dal cuore spagnolo che

1. Una suite con arredi e tappezzeria anni Settanta all'Intel Hotels Art.
2. Agnello al forno con crema di piselli e sesamo al Wynwood.
3. Stadsbrouwerij, birreria artigianale.

reinterpreta con stile la cucina contemporanea.

Indirizzo: Bleekweg 7, tel. 0031.40.21.17.700.
Web: zarzo.nl.
Prezzi: formule da 39 a 73 €, bevande escluse.

16 WIESEN

Perfetto per una cena speciale e romantica. Piccolo e riservato, offre una cucina internazionale sopra le righe. Da provare.

Indirizzo: Kleine Berg 10, tel. 0031.40.24.46.666.
Web: wiesen-restaurant.nl.
Prezzi: menu di quattro portate, 46,50 €, bevande escluse.

17 KAZERNE

Galleria d'arte, ristorante, lounge, laboratorio e negozio di ricercati articoli di design. Un luogo magico, un tesoro riscoperto che risveglia e coinvolge i cinque sensi.
Indirizzo: Paradijslaan 2-8, tel. 0031.40.23.66.196.
Web: kazerne.com.
Prezzi: da 18,50 a 24,50 €.

18 STADSBROUWERIJ EINDHOVEN

Fondata da pochi mesi, la birreria artigianale offre già 12 tipi di referenze, dove spicca l'agrumata White Lady. Se il tempo è clemente preferire i tavolini all'aperto in riva al fiume Dommel.
Indirizzo: Vestdijk 280, tel. 0031.6.17.43.07.03.
Web: stadsbrouwerijeindhoven.com.
Prezzi: birra media da 4 a 5 €.

Il tuo consulente DOVE CLUB

02.89.29.26.87

Gli esperti di DoveClub sono a disposizione per fare preventivi gratuiti e dare informazioni per un long weekend nella città più effervescente dell'Olanda. Lun-ven. 9-20, sab. 10-19. Costo di una chiamata nazionale.



PATEK PHILIPPE
GENEVE

Ogni tradizione ha
un suo inizio.

Un Patek Philippe
non si possiede mai completamente.
Semplicemente, si custodisce.
E si tramanda.



OROLOGERIA
LUIGI VERGA

via Mazzini (Piazza Duomo) - 20123 Milano · Tel. 02 8056521
welcome@luigiverga.it · www.luigiverga.it

Nautilus Ref. 5712/1A